



CONSIGLIO
MUNICIPALITÀ 5
ARENELLA – VOMERO

Seduta del 12.01.2012

Ordine del giorno:

- Programmazione economica 2012. Partecipa l'Assessore Riccardo Realfonso.

COMUNE DI NAPOLI
MUNICIPALITÀ 5 ARENELLA – VOMERO
ESTRATTO VERBALE SEDUTA CONSIGLIO
DEL 12.01.2012

L'anno 2012 addì 12 del mese di gennaio, alle ore 16.00, nella sala delle sue adunanze in Via Morghen, 84, previo regolare avviso di convocazione per le ore 15.00, notificato ai signori Consiglieri e comunicato al sig. Sindaco del Comune di Napoli, al sig. Presidente del Consiglio Comunale, alla Segreteria Generale, previo deposito degli atti presso la segreteria del Consiglio, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio della Municipalità 5 Arenella – Vomero per la trattazione del seguente argomento all'ordine del giorno:

- Programmazione economica 2012. Partecipa l'Assessore Riccardo Realfonso.

Assume la Presidenza il Presidente dr. Mario Coppeto
Assiste in qualità di segretario il dr. Giovanni Paonessa

La seduta si apre e il Direttore procede all'appello.

Sono presenti in aula n. 27 consiglieri. La seduta è regolarmente aperta.

Il modulo di rilevazione delle presenze allegato è parte integrante del presente verbale.

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri: Savastano, Gaudini e Von Arx

Il presidente **COPPEO** rivolge il benvenuto all'assessore Realfonso.

Aggiorna l'Assessore sulle sedute nel corso delle quali il Consiglio si è incontrato con gli altri Assessori della Giunta, nel corso di interessanti dibattiti a cui hanno partecipato anche i cittadini. L'obiettivo è quello di migliorare le condizioni della città. La Municipalità ama contribuire alla discussione per il ruolo che le compete. Tra pochi giorni sarà confezionato il primo bilancio della Giunta de Magistris e sarà possibile capire quali sono le priorità che verranno individuate.

Ricorda le dichiarazioni sulla stampa di ieri in merito alla inattesa disponibilità di nuove risorse.

Arriviamo a questa seduta del Consiglio con un'idea condivisa tra tutti i Gruppi. Il terreno del decentramento, anche come previsto nel Regolamento adottato nel 2005 è un terreno vivo; le Municipalità sono il collante tra Comune e cittadini. Indipendentemente dalle risorse finanziarie disponibili è necessario fare un passo avanti sul tema del "chi fa cosa".

La percezione dei cittadini. E' complicato comprendere che gli interventi sulle strade "principali" piuttosto che sulle strade "secondarie" dipendono da soggetti diversi. Esempio estendibile a tante altre funzioni e poteri delegati alle Municipalità. In Giunta comunale debbono arrivare i bisogni che sono elaborati dalle Municipalità. Ricorda anche la pregressa esperienza della passata Giunta comunale. Dare atto che l'unico momento in cui c'è stato un vero e forte impulso sulle risorse disponibili a favore delle Municipalità è stato in occasione della delega al Bilancio ricoperta dall'Assessore Realfonso nella Giunta Jervolino.

In questo quadro positivo che vede Realfonso in sintonia con il processo di decentramento è stata organizzata la seduta di oggi in cui è riposta attesa.

REALFONSO si scusa perché dovrà andare via presto, per un'esigenza personale. Un ragionamento di fondo sulla situazione economico-finanziaria della Giunta de Magistris. Sono stato assessore al Bilancio anche nel 2009. ho sostenuto con entusiasmo la Giunta de Magistris ed anche dopo i mesi trascorsi confermo l'entusiasmo iniziale. Impegno per cambiare la città, nel segno del progresso e del miglioramento. Grande senso di responsabilità delle forse politiche. Anche da parte delle opposizioni. Iniziative messe in atto anche se i giornali si concentrano sugli aspetti da gossip. La situazione è disastrosa, così come è disastrosa la situazione del Paese e del Mezzogiorno. Ricorda i dati medi del reddito dei cittadini italiani (15.000 € rispetto ai 25.000 € medi e di circa 40.000 delle altre importanti città del Nord).

Ricorda l'intervento emergenziale sul Bilancio del 2011, a metà anno. Situazione pesante sul patto

di stabilità che obbliga gli enti locali a partecipare al risanamento della cosa pubblica. Manovre rigorose. Spinta fortissima per 130 milioni alla spesa del Comune ha consentito il rientro nel patto di stabilità. Tagli ai costi ed agli sprechi. Consigli di amministrazione, il numero dei dirigenti, agli stipendi, alle auto blu, etc.

Restano problemi di cassa per i pagamenti della spesa corrente ma sono state messe da parte risorse per riaprire cantieri.

Nel bilancio scorso tutte le risorse sono state riversate sull'emergenza rifiuti. Disponibilità ridotte. Un mutuo di 43 milioni da spostare su ASIA per l'acquisto di mezzi tecnici. I soldi sono arrivati solo da pochi giorni. E' stata tagliata ogni altra forma di investimento.

Nel 2009 investimmo molto sulle Municipalità perché credo molto sul decentramento. Questa stessa modalità non è stata più possibile nel 2011. Quindi, non sono state stanziare risorse per ogni altro intervento, strade, etc.

Le Municipalità che nel 2009 hanno utilizzato bene lo stanziamento hanno potuto giovarsene fino al 2011 trascinandolo in avanti. Non è avvenuto dappertutto. Sono stati confermati gli importi per la spesa corrente ma non per le spese straordinarie.

Scelta dolorosa ma finalizzata a superare l'emergenza rifiuti.

Necessaria per rilanciare la città, il turismo, etc. Responsabilità degli altri enti locali.

Il tema delle Municipalità ci sta molto a cuore. Il Consiglio Comunale dovrebbe tornare a riflettere sul ruolo delle Municipalità e dell'esperienza del decentramento amministrativo. Analizzare le cose che non hanno funzionato e rivedere l'impianto complessivo della riforma. Non possono essere dati compiti senza gli strumenti o compiti che si accavallano o creano terre di nessuno. Alcuni esempi tra cui le gare.

Necessità di una riflessione in sede di Consiglio comunale e nei Consigli municipali.

Il prossimo bilancio di previsione: un misto di preoccupazione e speranza. I Governi che si sono succeduti non sono stati molto teneri verso i Comuni. Tagli nei trasferimenti, per ultimo da parte del governo Monti. Protesta da parte di tutte le amministrazioni locali (di diversi orientamenti politici) poiché si agisce sui servizi pubblici erogati ai cittadini e si frena la crescita a livello locale.

La presa di posizione dell'ANCI e degli altri grandi comuni. Necessità di coordinamento tra i Comuni per agire sulle regole relative al patto di stabilità.

Il comune di Napoli ha dato lezioni di buona amministrazione agli altri Comuni. Torino non ha rispettato il patto. Milano ci è riuscita ma solo procedendo ad alcune dismissioni (Aeroporto) e Roma ha una normativa ad hoc in quanto capitale.

Cosa si intende fare per le Municipalità? Obiettivo approvazione tempestiva del bilancio. Fine di gennaio anche se c'è tempo fino a fine marzo. Raccolta dei dati e delle previsioni. E' ancora presto per assumere impegni precisi. Inoltre, le decisioni sono collegiali. Non si potrà replicare quello che è stato fatto l'anno scorso. Oltre alla spesa corrente fondi per gli investimenti per le manutenzioni (strade, scuole, verde).

La quantificazione è difficile e le esigenze sono diffuse.

Il Presidente **COPPELO** da lettura di un documento elaborato su mandato della Conferenza dei Presidenti di Gruppo, in allegato.

PELUSO: pone alcune domande rispetto al mandato dell'Assessore. Gli stipendi dei dirigenti comunali. Cifre alte in un Comune con problemi. In analogia gli stipendi dei dirigenti delle partecipate. Qualità degli interventi di manutenzione che spesso sono scadenti. Forse le ditte non eseguono i lavori correttamente. Ricorda la possibilità di ricorrere al solare o all'eolico per migliorare la situazione finanziaria dell'ente. E' possibile sviluppare progetti sperimentali sul territorio? Progetti a costo zero di cui si è parlato con gli altri assessori. A quando il bilancio partecipato?

SIMEOLI: una premessa. E' un lavoratore di Napoli Servizi ed ha salutato con entusiasmo la nomina dell'Assessore. Timori anticipati dall'intervento del Presidente in merito al futuro delle

Municipalità. Dobbiamo essere messi in condizione di poter governare la città mentre rischiamo di essere solo i bersagli dei cittadini. Condivide il documento proposto. Teme che si ecceda nel solo intervento finanziario a favore di ASIA.

VITALE: Il progetto di decentramento partito nel 2006; c'è una fase di stallo. E' importante il cambio di registro ed i progetti a cui ha lavorato l'amministrazione de Magistris. Vanno bene i grandi progetti ma servono anche interventi quotidiani sul territorio. Esempio del traffico, messa in sicurezza delle strade, altrimenti l'ordinario diviene straordinario. Es. delle buche, delle potature, dell'anello viario intorno alla zona ospedaliera. Carezza dei mezzi base per gli operatori. La sicurezza stradale.

D'AVANZO: i cittadini hanno creduto nel vento del cambiamento ed hanno voluto voltare pagina. Ricorda le principali iniziative e proposte che vanno nella nuova direzione. Ruolo del Consiglio della Municipalità che deve essere in grado di dare risposte. Determinante il ruolo della Municipalità. Ricorda le audizioni di tutti gli altri Assessori ed evidenzia che non tutti hanno dimostrato di credere nelle Municipalità. Non è possibile imporre scelte dall'alto e vogliamo capire se questa Amministrazione crede davvero nel decentramento. Punto determinante delle finanziarie e delle risorse umane come evidenziato nel documento proposto. Coinvolgimento dei privati negli interventi sul territorio. Ribadisce la necessità di intervenire sull'anello ospedaliero. Invita ad evidenziare le differenze tra le due esperienze amministrative.

CAFASSO: complimenti per l'intervento e per il libro. I Consigli municipali sono una squadra e possono essere una risorsa per collaborare. Funzione di sorveglianza e verifica di come sono poi state impegnate le risorse.

REALFONSO si scusa per la necessità di andare via e si impegna a ritornare in Consiglio. Si dichiara concorde con il documento che pone temi di riflessione sul tema del decentramento. Non si può pensare che le Municipalità diventino soggetti di consultazione. Una seduta del Consiglio comunale che coinvolga nella discussione le Municipalità, anche a partire da documenti come quello in discussione oggi, per porre la problematica della riforma del decentramento. Si impegna a sottoporre il documento agli altri Assessori ed al Sindaco. Ringrazia per i complimenti. Si impegna a sensibilizzare l'Amministrazione sul tema delle Municipalità e ricorda che proprio oggi in Giunta è stato adottato un atto che introduce il bilancio partecipativo, attraverso proprio i Consigli delle Municipalità. La Giunta punta a restituire la città ai cittadini per sottrarla ai poteri forti.

COPPETO: non sono state richieste cifre. Certo poi verranno evidenziate. Ma chiede che sia organizzato un incontro con i Presidenti e che venga accompagnato il Bilancio con una Deliberazione quadro sulle scelte che riguardano il decentramento, sulle competenze e sulla chiusura dei Servizi centrali portando le funzioni e le risorse sulle Municipalità. Invita a ragionare su questi temi ed iniziare a favorire il dibattito. Il dibattito non può essere solo concentrato sulla proposta all'ordine del giorno sul numero delle Municipalità. Saluta l'Assessore che lascia i lavori. Ricorda che ci sono alcuni iscritti a parlare.

QUATRANO: intende comunque intervenire poiché si rivolge all'aula e non solo all'Assessore. Non siamo entrati nel merito del bilancio che non si limita alla discussione sul decentramento. L'assessore ha ricordato i tagli del 2011 e teme tagli altrettanto importanti per il 2012. Le manovre sul debito pubblico vengono pagate dai Comuni. Eppure la manovra non è stata sufficiente per rispondere alle esigenze che pone la Comunità europea. L'Amministrazione deve soffermarsi sulla problematica delle aree mercatali, problema non distante dalla riflessione sulla crisi economica.

MORELLI: formalizza che il gruppo di SEL ha eletto il Consigliere Elia Vitale presidente del gruppo. Inoltre, esprime solidarietà al Magistrato Quatrano per un attacco subito alla Camera. Critica l'atteggiamento dell'Assessore che ha lasciato la sala prima della fine dei lavori.

COPPEO: mette in approvazione il documento predisposto dalla Conferenza dei Presidenti di Gruppo, dal Gruppo di lavoro ristretto che si è riunito successivamente composto dai consiglieri Gaudini e Trani e dal Direttore della Municipalità.

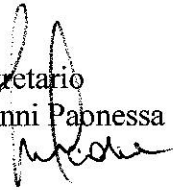
Annuncia che il giorno 26 si terrà una seduta del consiglio con l'assessore Esposito sui mercati.

Il documento è approvato all'unanimità

Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, i lavori si concludono alle ore 19.40

Del che è verbale

Il Segretario
dr. Giovanni Pabnessa



Il Presidente
dr. Mario Coppeto

Le previsioni di Bilancio annuale 2012 e triennale 2012-2014 rappresenteranno il primo documento di programmazione finanziaria elaborato, nel pieno delle proprie funzioni, dalla Giunta de Magistris.

Pertanto, è da questo documento che sarà anche possibile dedurre, in modo inequivocabile, l'effettiva volontà dell'Amministrazione comunale di investire sul decentramento amministrativo deciso dal Consiglio Comunale nel 2005 con le modifiche allo Statuto del Comune modificando profondamente il Titolo VIII dedicato al Decentramento¹ ed adottando il Regolamento delle Municipalità².

Sul versante regolamentare il Capo III – Funzioni, stabilisce in modo inequivocabile le competenze attribuite alle Municipalità in materia di: Manutenzione Urbana, Attività Socio-assistenziali, Attività Scolastiche ed Educative, Attività Culturali, Attività Sportive, Commercio ed Artigianato, Funzioni di Polizia Amministrativa, Occupazione di Suolo pubblico, Traffico e Segnaletica, Affissioni e Pubblicità, Servizi Demografici³.

Ed è su questo stesso impianto che è stata costruita l'architettura amministrativa delle Municipalità con l'istituzione, nel 2007 ed a decorrere operativamente da 2008, della Direzione della Municipalità e dei quattro Servizi Municipali ai quali le diverse funzioni e competenze sono state attribuite.

Con le previsioni di Bilancio 2008 e per le annualità successive, alle Municipalità sono state attribuite le corrispondenti risorse finanziarie necessarie per esercitare le funzioni decentrate e per erogare alla cittadinanza i servizi corrispondenti.

Un processo non sempre lineare e coerente che già in altre occasioni ha visto gli organi della Municipalità 5 impegnati nel contestare all'Amministrazione centrale la tendenza a spostare sulle Municipalità ambiti di attività e competenze senza prevedere la corrispondente dotazione finanziaria e di risorse umane.

Una mera constatazione metodologica, facilmente dimostrabile e che prescinde del tutto dal contemporaneo processo di dimagrimento delle risorse finanziarie disponibili e della dotazione organica dell'ente il cui punto di massima criticità si è raggiunto nel 2011.

Anzi, le modalità con le quali vengono distribuite le risorse finanziarie ed umane disponibili, soprattutto in un crescente contesto di limitatezza e di rigore, rappresentano un importante indicatore delle priorità politiche ed organizzative che si intendono privilegiare.

E' per questi motivi che il Consiglio della Municipalità 5 Arenella Vomero si attende dal documento di programmazione finanziaria del Comune di Napoli importanti segnali di svolta sul versante dell'allocazione delle risorse finanziarie e del riassetto organizzativo delle Municipalità.

Non si intende, quindi, sviluppare una discussione in merito alle risorse stanziare per le singole poste di Bilancio per le quali pure sarebbero più che motivate recriminazioni e rivendicazioni soprattutto analizzando in modo comparativo i "tagli" subiti pur in costanza delle prestazioni che è stato richiesto alle Municipalità di erogare nonché le evidenti discrepanze a favore dei Servizi centrali che hanno potuto/saputo meglio difendere le proprie rendite di posizione.

Un indicatore inconfutabile è rappresentato dalla distribuzione di risorse umane effettuate dall'ente in occasione delle recenti assunzioni di nuovo personale o dalla persistente tendenza a depauperare le già limitate dotazioni umane con "comandi" a favore delle strutture centrali di supporto agli organi o di task force centrali.

Il Consiglio della Municipalità 5 Arenella Vomero in fase di avvio del nuovo mandato amministrativo ed in vista dell'elaborazione del documento di programmazione finanziaria per l'annualità 2012 e per il triennio 2012-2014, ha incontrato praticamente tutti gli Assessori comunali, nel corso di sedute consiliari monotematiche, aperte ai cittadini ed attivamente partecipate.

Sono state analizzate, accuratamente, le reciproche aree di competenza, sono stati evidenziati gli impegnativi compiti che ci attendono, sono emerse le aspettative dei cittadini in termini di

¹ Deliberazioni consiliari n. 15 dell'11 febbraio 2005 e n. 21 del 16 febbraio 2005

² Deliberazione n. 68 del 21 settembre 2005

³ Artt. 17- 28 Regolamento delle Municipalità

miglioramento quantitativo e qualitativo dei servizi erogati. Le tematiche sono ulteriormente state approfondite nell'ambito delle competenti Commissioni consiliari.

In tutti gli incontri è stato sottolineato il contesto economico-finanziario in cui dovremo operare che impone rigore e cura delle risorse che dovremo gestire.

Il Consiglio della Municipalità 5 non intende sottrarsi a tale impegnativa sfida ed ha evidenziato, in ogni occasione, la volontà e la disponibilità a percorrere, anche in via sperimentale, soluzioni innovative per realizzare opere e servizi sul territorio municipale.

Il ricorso alle sponsorizzazioni, la collaborazione – senza condizionamenti e senza timidezze – con il sistema delle imprese, la capacità di trarre reddito dal miglioramento e della qualificazione delle modalità di concessione dell'uso temporaneo del suolo pubblico, la possibilità di rendersi parte attiva e propositiva nell'individuazione e nella presentazione di progetti per accedere a fonti di finanziamento dell'U.E.

Una funzione attiva e propositiva, diametralmente opposta ad ogni concezione burocratica o residuale della funzione delle Municipalità attestata su una mera resistenza in attesa di tempi migliori.

Il Consiglio della Municipalità 5 Arenella Vomero rivendica in modo deciso il ruolo che è stato stabilito con l'adozione del Regolamento delle Municipalità e conferito dai cittadini con l'elezione degli organismi di governo democratico.

Sollecitiamo la Giunta Comunale a predisporre gli atti amministrativi necessari ad accompagnare l'adozione del documento di programmazione finanziaria con atti di pari rilevanza in materia di decentramento amministrativo e di rafforzamento delle Municipalità.

L'articolazione in Servizi della struttura amministrativa delle Municipalità e le relative dotazioni organiche, la definizione delle competenze attribuite superando le sovrapposizioni e le incertezze sulle responsabilità operative, un deciso segnale in direzione della volontà di realizzare l'effettivo decentramento a favore delle Municipalità in coerenza con l'annunciata, condivisa, intenzione di realizzare forme avanzate di democrazia partecipativa.

Si assegnino alle Municipalità, in via esclusiva, tutte le competenze in materia di manutenzione di strade, scuole, verde, immobili e mercati superando l'attuale articolazione delle responsabilità sulla base dell'ambito "territoriale" o "metropolitano" delle strutture, di difficile comprensione per i cittadini che si attendono dal Comune di Napoli e dalla sua articolazione amministrativa territoriale elettiva (le Municipalità) prestazioni efficienti ed efficaci.

E' possibile migliorare le procedure relative all'occupazione di suolo per bar ristoranti ed altri esercizi commerciali ottenendo, tra l'altro, per tale via un maggiore gettito per le casse dell'Ente che potrebbe essere utilizzato proprio per finanziare il rafforzamento delle Municipalità.

La Municipalità deve esercitare il ruolo previsto dal Regolamento⁴ ma mai attuato in materia di indirizzi della polizia municipale per gli aspetti territoriali e deve essere messa in condizione di assumere determinazioni ed ordinanze sindacali per la viabilità locale estendendo e qualificando quanto già previsto dal Regolamento⁵.

Inoltre, naturalmente, debbono essere meglio definite ed opportunamente dotate di risorse finanziarie ed umane, tutte le aree già formalmente di competenza delle Municipalità in materia di Attività socio-assistenziali, Attività scolastiche ed Educative, Attività Sportive, Attività Culturali, Servizi Anagrafici.

Vanno respinte tendenze accentratrici, caso mai giustificate dalla pur condivisibile necessità di ridurre e semplificare i procedimenti amministrativi (ad esempio il numero delle gare d'appalto o la scelta dei fornitori) ma che potrebbero trasformare le Municipalità in mera struttura di

⁴ Art. 29 del Regolamento delle Municipalità: " Presso ogni Municipalità opera una struttura organizzativa di polizia municipale per l'espletamento dei compiti di istituto, in conformità delle prescrizioni del Regolamento sull'ordinamento del Corpo ed in attuazione degli indirizzi formulati dal Consiglio della Municipalità e delle direttive emanate dal Presidente, nei limiti delle rispettive attribuzioni."

⁵ Art. 26 del Regolamento delle Municipalità: "è di competenza delle Municipalità la gestione amministrativa concernente la disciplina del traffico nelle strade di cui all'art. 18 (strade ricadenti nel proprio ambito territoriale ... con esclusione di quelle a valenza territoriale) compatibilmente con il Piano Traffico del Comune"

consultazione o terminale della fase di erogazione dei servizi progettati, predisposti ed articolati centralmente e, quindi, lontano dal luogo in cui debbono essere erogati e dagli utenti coinvolti.

La Municipalità 5 Arenella Vomero è fermamente impegnata a sostenere ogni obiettivo di semplificazione, di riduzione dei tempi e dei costi delle attività amministrative e di superamento di ogni sovrastruttura che sottragga risorse umane e finanziarie da destinare alle attività di prima linea. In tal senso il Consiglio si è già fatto promotore di proposte per semplificare la propria stessa attività istituzionale e per rivedere alcuni aspetti di natura burocratica delle prescrizioni regolamentari vigenti ed auspica che l'Amministrazione centrale intenda supportare ed agevolare tale volontà.

Ma ogni augurabile processo di semplificazione e di riduzione dei costi non dovrà mai avvenire a discapito della funzione democratica e delle prerogative di rappresentanza del territorio in capo alle Municipalità.

Il Consiglio della Municipalità 5 Arenella Vomero, attraverso il lavoro delle Commissioni consiliari e le deliberazioni del Consiglio intende partecipare attivamente alla fase di elaborazione del documento finanziario il cui iter politico-amministrativo – finora mai compiutamente attuato - è rigorosamente fissato dall'intero Capo VII del Regolamento delle Municipalità⁶ ed auspica che proprio a partire dalla prima annualità ascrivibile del tutto al nuovo mandato amministrativo, possano finalmente essere pienamente esercitate le funzioni ad esso demandate.

Non appaia mero esercizio retorico, ricordare, in conclusione, quanto stabilito al comma 2 dell'art. 68 del Regolamento delle Municipalità. "L'ammontare delle risorse finanziarie destinate alle Municipalità è commisurato allo svolgimento delle funzioni attribuite e rapportato alle risorse finanziarie complessivamente disponibili".

Ci siamo candidati ad incrementare e qualificare le funzioni attribuite, ad esercitare fino in fondo il ruolo attribuito dai cittadini che hanno delegato al Consiglio della Municipalità il compito di rappresentarne e curarne gli interessi per migliorare le condizioni di vivibilità e di quantità e qualità dei servizi erogati.

Dalle decisioni che verranno assunte dall'Amministrazione comunale potremo verificare concretamente se ed in che termini è stato tracciato un percorso condiviso.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'F. H.' or similar, located in the lower right quadrant of the page.

⁶ Capo VII Disposizioni Finanziarie. In particolare art. 68 Risorse finanziarie – bilancio

Municipalità 5 Arenella – Vomero

Consiglio del 12 Gennaio 2012				Ore 15.00		
Apertura ore 17.00		Sospensione ore		Chiusura ore 19.40		
Consiglieri	1° Appello	E	U	E	U	Giustifiche Consiglieri
Coppeto Mario	P					
Borricelli Attilio	P					
Cafasso Mariarosaria	P					
Capone Alessandro	P					
D'Avanzo Antonio	P					
De Luca Paolo	P					
De Rosa Gianpaolo	P					
Del Giudice Cinzia	P					
Felaco Luigi	P					
Fiore Ugo	P					
Fonsmorti Andrea	P					
Gaudini Marco	P					
Iozzi Antonio	A					Lastaria
La Palombara Giuseppe	A	17.30				
Lastaria Emanuele	P					
Lettieri Umberto	P					
Marone Giudo	A					
Morelli Mauro	P					
Peluso Mariano	P					
Postiglione Antonio	P					
Quatrano Daniele	P					
Sasso Giuseppe	P					
Savastano Iris	P					
Scarfiglieri Salvatore	P					
Scirocco Lorenzo	P					
Simeoli Antonio	P					
Torino Pasquale	P					
Trani Marco	P					
Vitale Elia	P					
Vitelli Mariagrazia	A	18.00				
Von Arx Enrico	P					
PRESENTI N° 27						
SCRUTATORI: SAVASTANO, GAUDINI, VON ARX						

A = Assente

P = Presente

Il Segretario Verbalizzante

[Handwritten Signature]